

COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO
POLIFUNZIONALE DESTINATO A SERVIZI ISTITUZIONALI E
SOCIALI.**



RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Il Progettista

Arch. Maria Facciuto

Collaboratori al R.U.P.

Geom. Raffaele Saporito

Ing. Stefania D'Avino

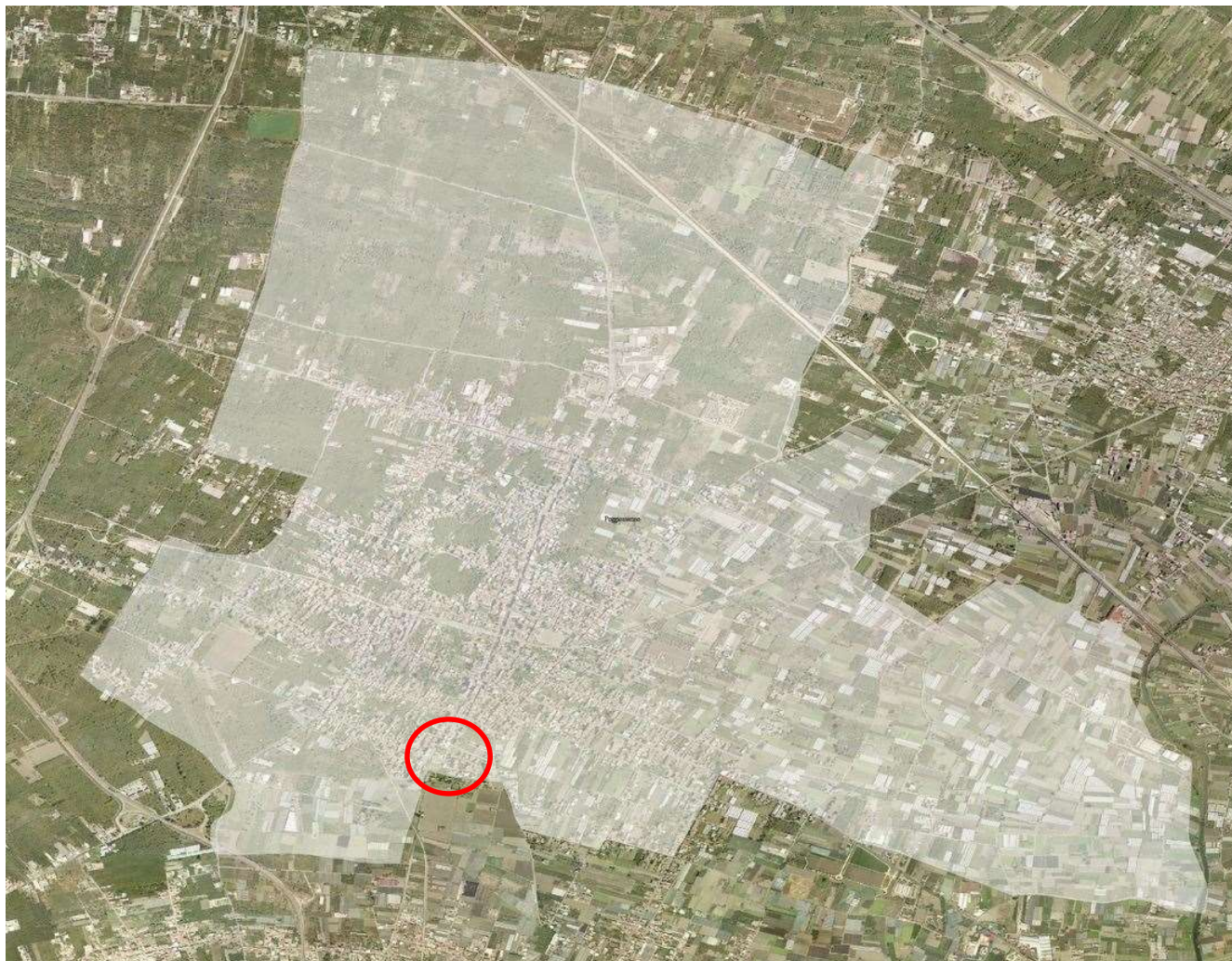
Ing. Mario Padovano

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Giuseppe Del Sorbo

DESCRIZIONE DEL CONTESTO URBANO E TERRITORIALE

Le origini di Poggiomarino sono legate in modo indissolubile a quelle di Striano, antico capoluogo di Taverna Penta. L'origine dell'abitato è legata alla costruzione, alla fine del XVII secolo del canale "Conte di Sarno". Gli operai impegnati nella costruzione crearono delle abitazioni, precarie dapprima, più stabili in seguito, intorno ad una taverna, la "Taverna Penta", che diede il nome alla Borgata. Ci furono in seguito degli avvenimenti che contribuirono in modo determinante alla loro crescita: L'eruzione del Vesuvio del 1631 ed il passaggio del feudo di Striano dai Tuttavilla ai De Marini.



Inquadramento del territorio comunale

AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento rientra all'interno della perimetrazione del vincolo archeologico del Comune di Poggiomarino. Si procederà alla richiesta di parere alla Soprintendenza nella fase di acquisizione dei pareri sul progetto definitivo.

IL SITO

L'area su cui è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via Alessandro Manzoni. In particolare, l'area utilizzata per la progettazione per i lavori di "Realizzazione di un centro polifunzionale destinato a servizi istituzionali e sociali" risulta allo stato di fatto libera da ogni manufatto edilizio.



DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un centro polifunzionale destinato a servizi sociali ed istituzionali al viale Alessandro Manzoni del Comune di Poggiomarino. L'area su cui si edificerà l'edificio è di mq. 1.633,00 con forma rettangolare, risulta ben collegata con il territorio comunale e con i comuni vicini attraverso la SS 268 del Vesuvio ed è ubicata nei pressi dell'Asl di zona, della Stazione dei carabinieri ed al centro cittadino, pertanto facilmente raggiungibile a piedi.

L'edificio da realizzarsi è di forma rettangolare ed occupa una superficie complessiva di 600 metri quadrati. Si sviluppa su tre livelli calpestabili, piano terra, primo piano e secondo piano. I predetti livelli calpestabili sono collegati con due scale e due ascensori, posti all'ingresso dell'edificio. Planimetricamente l'edificio è composto da due blocchi funzionali posti a sud ed a nord, mentre la parte centrale è destinata ai percorsi interpiani, scale e ascensori posti ad ovest e due blocchi funzionali posti simmetricamente alle scale sul lato est dell'edificio. La parte centrale dell'edificio al piano terra è destinata ad area libera che definisce una piazza coperta illuminata dall'alto in quanto il blocco centrale dell'edificio è dotato di copertura in acciaio e vetro. Sulla piazza interna si affacciano parte dei due blocchi funzionali posti a sud ed a nord dell'edificio. I due blocchi funzionali al piano terra posto sono destinati a micronido. Al primo piano lato sud è ubicato lo Stato Civile mentre sul lato est è ubicato l'ufficio Leva ed elettorale. Al secondo Piano i due blocchi funzionali sono destinati ai servizi Affari Sociali. L'ultimo piano è un terrazzo scoperto che potrà essere utilizzato per eventi istituzionali. L'area esterna all'edificio, così come indicato nella planimetria generale è destinata a verde ed aree libere pavimentate oltre che una piccola zona a parcheggio.

L'edificio da realizzarsi conterrà le seguenti funzioni: uffici comunali ed istituzionali e micronido. Pertanto sarà una sede in cui si erogano servizi pubblici e si svolgono le rispettive attività istituzionali di interesse collettivo. Il Micronido apporterà benessere alla cittadinanza direttamente o indirettamente.

La realizzazione del centro polifunzionale in progetto si propone di soddisfare i bisogni dei cittadini e precisamente di realizzare spazi pubblici per servizi di interesse collettivo, quali ad esempio i servizi

per l'infanzia. La necessità primaria sentita dalle famiglie del territorio è quella di avere un micronido non ancora presente sul territorio. Di seguito sono illustrate le planimetrie bidimensionali di progetto ed il tridimensionale dell'opera da realizzare.

PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

In seguito all'Autorizzazione Sismica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, occorrerà la comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica di Napoli al fine di concordare con il personale della Soprintendenza la data di inizio dello scavo.